

# *l'Obiettivo*

www.obiettivosicilia.it

Qui si fa giornalismo libero: scrivi anche tu!

Quindicinale dei siciliani liberi fondato e diretto da Ignazio Maiorana. Si pubblica dal 1982

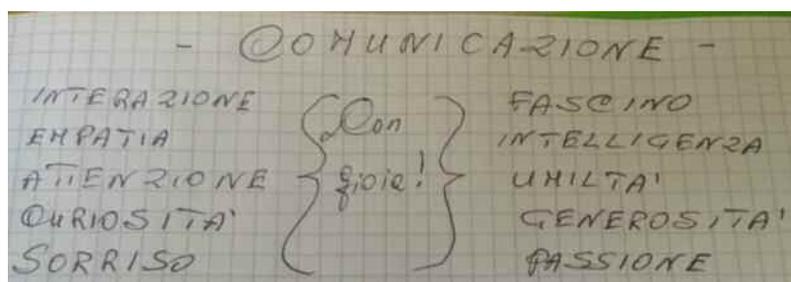
*La fotografia*

## Tramonto d'agosto a Cefalù



Foto di Paolo Failla

*l'Obiettivo* pluralità espressiva e obiettività  
*l'Obiettivo* crescita culturale ed etica  
*l'Obiettivo* macchina fotografica sulla realtà  
*l'Obiettivo* cura della scrittura



Codice ISSN 2532-5639

Autorizzazione del Tribunale di Termini Imerese n. 2 dell'11-8-1982

All'etichetta  
meglio preferire  
l'etica.

Alla virtualità  
meglio preferire  
la virtuosità.

L'abbonamento annuale costa solo 10 euro l'anno.  
Sosteneteci! Una pizza in meno e una libertà in più.

Associazione *Obiettivo Sicilia* IBAN: **IT37W0200843220000104788894**

*l'Obiettivo* - Sede legale:  
Castelbuono (PA), C/da Scondito

Sede organizzativa: Palermo, via Porta di Castro 149  
tel. 340 4771387 e-mail: [obiettivosicilia@gmail.com](mailto:obiettivosicilia@gmail.com)

# L'Italia di ricotta

Cadranno ancora ponti e... Conti



di Ignazio Maiorana

**T**ragedie annunciate e puntualmente avvenute. Anche la politica in frantumi nell'addebitare colpe a chi non pagherà mai. Il potere di ricotta fresca si rinnova, traballa, poi stagiona e dura finché non vien grattato da successivi immane cataclismi. Il cemento armato ha fatto la sua età dappertutto e diventa emblema di una Repubblica che si sgretola a velocità impressionante. Il cedimento che chiamiamo disgrazia è un fatto fisiologico, l'osteoporosi di ponti e edifici non è più contenibile. A tempo opportuno non si è pensato che sarebbe successo.

Gli italiani si accorgono della decalcificazione di opere, spirito e materia solo quando contano i morti. E si commuovono. Poi, da ruffiani, applaudono i propri governanti ai funerali delle vittime. Le immagini dello spettacolo arrivano subito in televisione e sul web. Così il potere miete altre "vittime".

A monte dei lavori pubblici interessi enormi e magagne gigantesche. L'osteoporosi ha ormai preso tutta l'Italia. La carenza di "calcio" di questa malattia porta altri affari. La politica fa la parte del medico che conosce la cura. La prevenzione della sua patologia non esiste.

L'organismo crollerà lo stesso e tra i pori del sistema si scoprono i tarli d'oro annidati lì da decenni. Hanno colori diversi (ce ne fosse uno limpido!), accomunati dall'arricchimento illecito.

## Un'altra storia

**I**l 15 agosto è morta Rita Borsellino, donna elegante quanto determinata, esempio di un fare politica che è prima di tutto impegno civile: e questo lo stanno riconoscendo tutti in queste ore, i suoi compagni di lotta alla mafia come i suoi avversari politici, i suoi amici e i suoi detrattori.

A noi piace ricordare che Rita Borsellino è stata la guida di un movimento, dal 2008, che forse per la prima volta pone come priorità il bene comune e propone come metodo di costruzione della società la legalità. Il movimento si chiama "Un'altra storia" e le sue attività si svolgono soprattutto nelle scuole e nelle associazioni. Un lavoro divulgativo e comunicativo incessante quello che Rita ha scelto di portare avanti per le giovani generazioni, e ci piace pensare che la sua semina porti buoni frutti, che il suo impegno non sia stato vano, come ancora speriamo in tanti che non sia stata vana la morte di suo fratello per mano del sistema politico-mafioso.

Rita diceva sempre di non volere una verità, ma "la" verità: per le stragi di mafia, per la politica, per le emergenze sociali. Chi l'ha incontrata quando era Deputata all'Assemblea regionale (2006-2008), ha potuto ascoltare da questa donna coraggiosa la descrizione di personaggi, metodi, relazioni del parlamento siciliano di uno squallore avvilente, dagli scranni della destra e ugualmente da quelli della sinistra, e il sentimento che più la accompagnava in quei giorni, e spesso l'ha accompagnata nelle successive tortuose vicende politiche, era la solitudine.

Rita Borsellino è morta ma il suo esempio di un'antimafia agita senza agitarsi, discussa con pacatezza, senza proclami, di un'antimafia della pedagogia e non della demagogia, della ribellione e non della repressione, di un'antimafia del quotidiano e non dei riflettori, è l'altra storia che tocca a tutti noi scrivere.

Grazie Rita.

# Panta rei, tutto scorre

"Di doman non v'è certezza"  
Mutamento sociale del terzo millennio

di Giovanna Guaglianone



**L** mutamento sociale è la costante di ogni tipo di società; anche quelle arcaiche, primitive ne sono state pervase. L'individuo stesso vi è soggetto. L'essere umano è per definizione un sistema aperto, costantemente in fieri, in continua evoluzione; pertanto, il cambiamento connota la sua vita, dalla nascita alla morte. Così le piante, esseri viventi, proprio come gli uomini, seguono lo stesso ciclo: nascono, crescono, si riproducono, infine muoiono.

La concezione meccanicistica del mondo ricorda che *nulla si crea, nulla si distrugge: tutto si trasforma incessantemente*. A livello spirituale tale visione evidenzia i suoi limiti e non appaga le istanze d'infinito degli umani; ciò nonostante, il mondo, in ogni sua forma di vita, è soggetto al mutamento.

Per gli esseri viventi il cambiamento è tangibile, palpabile; altra cosa è per le civiltà che si sono avvicinate nel corso dei secoli. Per molte di loro, era pressoché impossibile coglierne le trasformazioni, man mano che si verificavano, in quanto i ritmi del mutamento erano lentissimi, commensurabili a processi secolari.

Se si analizzano le società primitive, infatti, ad un primo superficiale approccio, le stesse si presentano statiche, immobili, come se fossero rimaste ferme nei secoli. Ciò si deve appunto al fatto che i mutamenti che le hanno caratterizzate sono stati significativi solo con il trascorrere dei secoli. Il fenomeno è riscontrabile anche in epoca a noi vicina: se analizzassimo la società contadina, essa, ad un primo impatto, ci sembrerebbe ferma. Niente di più falso! Il tempo, più o meno lentamente, apporta continue modifiche, in quanto l'agire umano non si ripete mai pedissequamente. Spesso, anche inconsapevolmente, l'individuo, agendo, aggiunge qualcosa di nuovo, di suo e, in prosieguo di tempo, la somma di tutte queste piccolissime, a volte impercettibili innovazioni della norma genera tangibili modificazioni.

Così, la lenta trasformazione procede da una generazione all'altra, anche se la stessa, come rileva Grottarelli nel suo volume "L'uomo e la civiltà" è avvertibile, individuabile solo ad un esame diacronico. Oggi, la situazione è totalmente diversa in quanto il cambiamento che interessa le nostre raffinate civiltà è diventato frenetico al punto tale da essere toccato con mano anche dall'essere più sprovveduto del pianeta. I suoi ritmi, infatti, si fanno sempre più veloci in rapporto al crescere della complessità dei sistemi, delle civiltà.

Più una società è evoluta più è complessa; più è complessa più i ritmi del

mutamento sono accelerati. L'unica novità, rispetto alle epoche passate, è data dal fatto che ora si ha piena consapevolezza del fenomeno. Ogni essere umano è costretto a prendere atto che tutto cambia, si trasforma fino a diventare altro; pertanto, la formazione delle nuove generazioni deve essere sempre più e sempre meglio articolata e flessibile. Un giovane del terzo millennio sa che dovrà cambiare lavoro più di una volta nell'arco della sua vita lavorativa. Lo sa, lo tocca con mano, perché il cambiamento è sotto gli occhi di tutti, è un fatto reale, incontrovertibile con cui ci si deve confrontare costantemente.

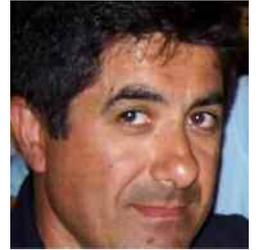
Siamo in piena "società liquida" come teorizzato da Zygmund Bauman, morto appena un anno fa. Penso ai suoi libri, a quelli che ho letto, con grande interesse e motivazione. Mi ricordo "Vite di scarto", dove si spiega la mercificazione delle esistenze e dove la con-



# I grandi buchi di Sicilia

## L'indebitamento verso il sistema bancario

di Angelo Forgia



*Il Comune di Catania, che ha un 'buco' di 1,6 miliardi di euro, è già in default (anche se c'è un ricorso pendente). Il Comune di Palermo è un mistero (anche se i segnali di una 'caduta' ci sono tutti). Il Comune di Messina 'viaggia' con un deficit di 600 milioni di euro. Oltre 290 Comuni siciliani su 390 senza Bilanci consuntivi 2017.*

**L'**annuncio che il Comune di Catania 'viaggi' con un 'buco' di Bilancio di 1,6 miliardi di euro ha conquistato, solo per qualche giorno, le pagine dei giornali siciliani. Poi è scomparso, sostituito dalla notizia che il nuovo sindaco della città etnea, Salvo Pogliese, esponente di centro-destra, avrebbe inoltrato ricorso per opporsi alla dichiarazione di default, che in casi come questo è quasi matematica.

A Roma, è noto, **Matteo Salvini**, leader della Lega, oltre che ministro degli Interni, è vice premier. **Pogliese**, come già accennato, è un esponente del centro-destra, stesso schieramento (e stessa matrice politica del Presidente della Regione, **Nello Musumeci**: entrambi provenienti dal Movimento Sociale Italiano Destra Nazionale). E quest'ultimo, **Musumeci**, si è già spostato sulle posizioni della Lega di Salvini (è volato anche a Pontida, forse perché Federico II era imparentato con il Barbarossa...).

**Che vogliamo dire con la descrizione di tutti questi collegamenti?** Che, con molta probabilità, Catania, con un enorme 'buco' di Bilancio, grazie alle 'raccomandazioni' della Lega di Salvini, potrebbe riuscire ad evitare la dichiarazione di dissesto. Sarebbe una follia, ma dalla vecchia politica noi ci aspettiamo di tutto!

La cosa, infatti, non è secondaria. Perché con le attuali leggi, quando un Comune va in dissesto succede quanto segue: dopo aver accertato l'entità del 'buco', lo Stato presta i soldi al Comune, che deve restituirli in un arco di tempo che non deve superare i dieci anni.

Nel caso di Catania, ciò significherebbe che l'azzeramento del 'buco' di Bilancio costringerebbe il Comune a pagare ogni anno allo Stato, per dieci anni, una 'rata' di mutuo pari a circa 160 milioni di euro. Una cifra impossibile!

**Ci dovremmo chiedere come ha potuto un Comune come Catania – tutt'altro che povero – raggiungere un tale livello d'indebitamento.** Con molta probabilità, i debiti iniziarono ad accumularsi alla fine degli anni '80 del secolo passato, quando Enzo Bianco era già sindaco. L'indebitamento è proseguito negli anni '90 ed è arrivato fino ai nostri giorni.

Resta da capire come mai, negli ultimi cinque anni, nessuno si sia alzato e abbia chiesto agli amministratori comunali: scusate, ci potete dire a quanto ammontano i debiti che, prima o poi, pagheranno i cittadini catanesi?

I protagonisti di questo mega indebitamento sono stati gli amministratori comunali di centro-sinistra, poi di centro-destra e poi ancora di centro-sinistra. Dalla fine degli anni '80 ad oggi, il Comune di Catania ha accumulato debiti su debiti. E solo da qualche mese, forse per non superare il livello della decenza, è arrivata la dichiarazione di default, che potrebbe essere addirittura ribaltata!

**Superfluo aggiungere che, comunque vadano le cose, come diremo meglio in seguito, pagheranno tutto gli ignari cittadini.**

**Il Comune di Palermo non è combinato meglio del Comune di Catania.** Anzi... La differenza è che il sindaco del capoluogo della Sicilia, **Leoluca Orlando**, ha trovato sempre il modo di non far venire fuori i veri 'numeri' del Bilancio. Ma una parte della verità sta comunque emergendo. Tenete conto che i dati riportati nell'inchiesta de *I Nuovi Vespri* non tengono conto dell'aggravamento della situazione provocata dalla gestione del Tram, che sconta perdite pari a circa 10 milioni di euro all'anno.

Sui giornali cartacei e on line si è parlato molto dei "disallineamenti" tra il Bilancio del Comune e i Bilanci delle società che fanno capo

allo stesso Comune di Palermo. Cosa siano questi "disallineamenti", però, non è stato illustrato con chiarezza.

Detto in parole semplici, per anni, grazie al fatto che il Comune di Palermo e le società che fanno capo allo stesso Comune del capoluogo dell'Isola presentavano Bilanci diversi, succedeva che una parte dei soldi risultava fra le entrate del Comune e quelle delle società collegate allo stesso Ente.

Quando – con un ritardo di sette anni! – è entrata in vigore la riforma della contabilità pubblica (Decreto legislativo n. 118 del 2011), il gioco è stato 'svelato'. Insomma, lo scenario sarebbe simile ai sommergibili che Mussolini mostrava a Hitler quanto il capo del Nazismo venne in visita in Italia: i due giravano i porti italiani, ma i sommergibili mostrati al Führer erano sempre gli stessi riverniciati nel passaggio da un porto all'altro!

Così è stato, per anni, a Palermo: la stima attuale della cifra è arrivata a circa 70 milioni di euro, ma i consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle la vanno aggiornando man mano che si scoprono gli altarini.

Dopodiché, il sindaco ha 'ordinato' agli amministratori delle società collegate al Comune di Palermo di togliere questi soldi dalle entrate. Dove tali società prenderanno i soldi per andare avanti non si capisce. Con molta probabilità si ricorrerà agli indebitamenti.

A quanto ammonti l'indebitamento del Comune di Palermo non si sa. Quello che si capisce è che la situazione è critica: non a caso, un mese fa, un componente del Collegio dei revisori, il dottore Calcedonio Li Pomi, si è dimesso. **La sensazione è che il 'botto', quando si verificherà, potrebbe anche essere molto 'rumoroso'...**

**Chiudiamo con il Comune di Messina**, che 'viaggia' su un indebitamento pari a circa 600 milioni di euro. Qui, però, va fatta una precisazione d'obbligo. Mentre Palermo e Catania scontano una situazione debitoria frutto della vecchia politica (centro-destra e centro-sinistra che si sono alternati alla guida di questi due Comuni), il nuovo sindaco della Città dello Stretto, **Cateno De Luca**, pur essendo un ex parlamentare regionale, non può essere catalogato in nessuno dei due schieramenti della vecchia politica. Pur essendo stato vicino al centro-destra, ha sempre manifestato uno spirito indipendente: ai tempi del Governo regionale di Raffaele Lombardo, i suoi interventi all'ARS erano sempre di opposizione. Ma anche se con l'indebitamento del Comune di Messina Cateno De Luca c'entra poco, l'indebitamento resta. Non sappiamo se si arriverà al default: pagare 60 milioni di euro all'anno per dieci anni, per i messinesi, là dove il debito dovesse essere azzerato con un prestito, sarebbe comunque molto oneroso, forse oltre la sostenibilità.

**Che dire alla fine della nostra disamina?** Che i tre più grandi Comuni della Sicilia sono in condizioni finanziarie gravissime. E che le difficoltà sono di tutti i Comuni siciliani, se è vero che, ad agosto di quest'anno, ben 294 Comuni della nostra Isola non hanno ancora approvato i Bilanci consuntivi 2017 e, di conseguenza, nemmeno i **Bilanci preventivi 2018**.

**La verità è che, a causa dei tagli dello Stato e della Regione – e, soprattutto nei casi di Palermo e Catania, dovuti a gestioni dissennate – tutti i Comuni siciliani si indebitano. E ogni anno, come ha calcolato l'ANCI Sicilia, i Comuni della nostra Isola pagano al sistema bancario 30 milioni di euro di interessi!**

**Come si esce da questa situazione senza penalizzare ulteriormente i cittadini? È ciò che proveremo a raccontare in un prossimo articolo.**

# Social

## Spigolando su Facebook

### Il popolo, non il partito!

Chiediamoci: se la politica non esistesse, almeno in questa forma, esisterebbero immoralità guidate e sconcezze allucinanti come quelle a cui si assiste? Ricordo che un tempo, almeno a Castelbuono, il sindaco veniva scelto ed eletto direttamente dai cittadini, senza passare per partiti locali: le elezioni comunali non erano considerate un fatto politico, un sindaco non era nemmeno pagato per lo svolgimento della sua funzione. Vi cito due fatti concreti. Il Popolo decide di volere Sindaco Filippo Bonomo, lo va a prelevare in massa da casa, gli fa fare il giro del paese con sonore acclamazioni e lo riconsegna alla famiglia, continuando poi con scritte e acclamazioni "Vogliamo sindaco Filippo Bonomo". La stessa cosa successe con mio fratello Gino ancora giovanissimo: "Vogliamo sindaco Gino Carollo". Sia l'uno che l'altro furono eletti sindaco, per espressa volontà del popolo. Per quanto concerne mio fratello, il Partito comunista Italiano lo volle nelle sue file e, ritenendolo portatore di voti lo volle deputato all'Assemblea Regionale Siciliana. Da quel momento a Castelbuono si votava per la persona, sì, ma anche per il Partito Comunista Italiano, una assoluta novità. Fino a quel momento mio fratello col mio omonimo Vincenzo Carollo erano stati amici fraterni e vecchi compagni di scuola; appena entrò in gioco la politica iniziarono contrasti e sgambetti con relativi "tifosi", simpatizzanti di partito, più che altro. Se non esistessero i partiti nella forma attuale non ci sarebbero nemmeno certe assurde "tifoserie" come per il calcio, capaci di tutto, persino di uccidere, in forma compatta.

7-8-2018

Vincenzo Carollo

### Mare "magnum"

*La spiaggia è gremita  
di gente assortita:*

*la rossa, la bionda  
e la rubiconda.*

*Il "grasso" spumeggia,  
annaspa e... galleggia;  
in acqua o distesi,  
son troppi gli obesi.*

*Tante le forme del campionario:  
il cicciottello dal volto bonario  
ma con la pancia da dromedario;  
un falso magro dal fisico asciutto,  
osservi le cosce e sembra un prosciutto;  
giovani, adulti, vecchi o bambini,  
mamme extralarge ma tutte in bikini.  
Sdraiati al sole o con l'ombrellone  
c'è sempre più lardo da esposizione.  
Se "essere in carne" è uno stile di vita,  
la testa che pensa dov'è finita?*

10-8-2018

Pietro Carollo

### Selfie di coppia

Un ricordo meraviglioso. Sul volto di lei traspare un senso di felicità: si vede dalla faccia che è stracontenta...

10-8-2018 Vincenzo Filippone



### Pensieri della vigilia

Ci sono, oggi molto diffusi, due tipi di ignoranti: i primi, ignoranti perché ignorano, non sanno e non vogliono sapere; i secondi, ignoranti che sanno, ma preferiscono, perché vantaggioso, non sapere e non fare sapere che loro sanno. I primi sono molto più numerosi. I secondi più pericolosi. In via di estinzione coloro che, socraticamente, sanno di non sapere, cercano di sapere e agiscono di conseguenza, con coraggio. E sono i più amareggiati.

14-8-2018

Angelo Guarnieri

### Il ponte di Genova

Hanno inaugurato un ponte nel 1967, oltre cinquanta anni fa. In questi lunghi anni hanno speso una cifra per la messa in sicurezza pari al 90% del suo costo. In America le costruzioni in cemento armato dopo cinquanta anni vengono abbattute e ricostruite! Non si sono mangiati i soldi, politici e burocrati, ma il cervello. Riposino in pace le povere vittime, fra le quali un bambino.

14-8-2018

Angelo Sciortino

### Pensieri della vigilia

Ci sono, oggi molto diffusi, due tipi di ignoranti: i primi, ignoranti perché ignorano, non sanno e non vogliono sapere; i secondi, ignoranti che sanno, ma preferiscono, perché vantaggioso, non sapere e non fare sapere che loro sanno. I primi sono molto più numerosi. I secondi più pericolosi. In via di estinzione coloro che, socraticamente, sanno di non sapere, cercano di sapere e hanno il coraggio di sapere. E sono i più amareggiati.

14-8-2018

Angelo Guarnieri

### Quella vigilessa non fa notizia...

A Torino una vigilessa è finita in ospedale dopo essere stata presa a pugni in faccia da un uomo di 47 anni durante un controllo. L'uomo (vabbè, uomo) le ha prima scagliato un trolley addosso, poi un pugno che le ha fracassato il viso, e poi ancora botte. Alcuni passanti sono intervenuti ad aiutarla. E lei, col viso gonfio e il naso sanguinante, senza scomporsi, si è rialzata, lo ha preso, lo ha fatto voltare e gli ha messo le manette. Poi è andata in ospedale. La vigilessa in questione non merita, al pari di tanti altri, menzione alcuna da parte del suo Ministro degli Interni Matteo Salvini perché le nocche che le hanno fracassato il viso erano attaccate alla mano di un buon italiano, un torinese di 47 anni. Da quando si è verificato l'episodio Matteo Salvini ha pubblicato un post su una mozzarella, un altro su un gelato, su un cagnolino, su un tramonto e un altro post in cui invita gli immigrati che non rispettano le donne a lasciare il paese.

14-8-2018

Sergio Balasso

### La mafia che dimentichiamo

28 maggio 2006. Più di un milione e trecentomila siciliani votavano Cuffaro (già rinvio a giudizio per reati di mafia) quale presidente della Regione. Sapete chi era il candidato che si contrapponeva a Cuffaro? Rita Borsellino che oggi la Sicilia piange. Meditate gente... meditate!

16-8-2018

Giovanni Allegra

Scriveteci, raccontate storie interessanti legate al vostro ambiente, segnalateci esempi di ingiustizia pubblica e di utilità collettiva. Anche l'Obiettivo può diventare il vostro megafono.  
[obiettivodicilia@gmail.com](mailto:obiettivodicilia@gmail.com)



# Tramonto di agosto



Foto di  
Paolo Failla

# Castelbuono

## Le risposte che ritardano

### Lettera aperta al sindaco

Preg.mo Sig. Sindaco, ho atteso un po' di tempo, considerate le feste intercorse e l'opportunità di non intralciare oltremodo i suoi numerosi impegni. Ora però mi sembra il momento di ritornare sull'argomento, se non altro per rispondere a quanti mi chiedono notizie in proposito.

Come Lei ben sa, in occasione del recente dibattito pubblico denominato "Question Time Reloaded", Le avevo posto una domanda di interesse pubblico. Anche se sapevo a priori di essere fuori tema, L'ho interpellata ricordando un Suo invito su un blog locale: "Signor *Peppe*, Lei è autorizzato da me a fare tutte le domande che ritiene opportune, si ricordi che per uno che fa attività politica non esistono domande scomode".

In realtà, come temevo, non è stato possibile approfondire la questione da me posta nel contesto dell'evento, appunto perché fuori tema. Ma Lei, da politico navigato, all'inizio della serata ha dichiarato giustamente che non si sarebbe sottratto e che avrebbe dato risposta pubblica nei giorni a venire. Facendo vibrare anche gli animi dei suoi ultrà con questa affermazione.

Anch'io avevo preso per buona la Sua volontà ma ho dovuto constatare di essermi illuso come tanti cittadini i quali, non leggendo alcuna risposta pubblica, mi fermano per strada chiedendomi se Lei mi abbia risposto in privato. Il fatto è ormai di interesse pubblico. Mi tocca quindi comunicare ai concittadini che non mi è giunta, da Lei, nemmeno risposta in forma privata. Così, considerato che resto profondamente convinto, come del resto anche da Lei condiviso, che un politico non può e non deve sottrarsi ad alcuna domanda pubblica, approfitto di questo spazio per riformulare la domanda, nell'ipotesi che magari abbia smarrito il testo e, giacché ci sono, gliene pongo anche un'altra, nel caso Lei volesse prendere due piccioni con una fava.

**1) Non prova un po' di vergogna verso tutti i contribuenti/cittadini onesti castelbuonesi (ometto le presunte implicazioni legali), per avere fatto archiviare dal suo vice Sindaco, con azione pro-**

**tabilmente non prevista dal programma elettorale della sua forza politica, le ingenti sanzioni amministrative pecuniarie elevate dalle forze di Polizia per le presunte irregolarità nella trascorsa gestione dell'Eremo di Liccia con un provvedimento "ad personam"?**

**2) Nello scorso autunno Lei si è recato a Roma, per assistere a una fantomatica "Festa della Repubblica Socialista Vietnamita". Non pensa che sia doveroso chiarire ai suoi concittadini quali siano i presupposti istituzionali che giustificano la sua presenza a tale festa a spese dei contribuenti castelbuonesi?**

Sicuro di un suo positivo riscontro,  
Castelbuono, 11-8-2018 **Peppe Cicero**, cittadino castelbuonese

*Abbiamo proposto volentieri la lettera di **Peppe Cicero**, ex referente del Movimento 5 Stelle di Castelbuono, dimessosi per non aver condiviso il silenzio del suo MeetUp sulle ingiustizie amministrative locali. Lo ringraziamo e ne apprezziamo l'anelito alla trasparenza a cui la cittadinanza aspira e che, a quanto pare, il sindaco non ama molto.*

*Sul sito del Comune abbiamo letto i documenti di rimborso spese (riportati più sotto) della particolarissima missione a Roma il 27 settembre 2017 per la "festa socialista del Vietnam" di cui non si sa nulla. Possibilmente si stanno delineando, sempre più prossimi, i nuovi orizzonti commerciali castelbuonesi verso l'estremo Oriente... Esistono sindaci (non sarà questo il caso) che viaggiano a spese del Comune, motivando la propria presenza in manifestazioni svoltesi in date e luoghi coincidenti con la meta da raggiungere, favoriti dalla disattenzione degli organi consiliari di controllo che non sempre vanno in profondità.*

*Intanto, ai cittadini e agli uffici competenti offriamo la possibilità di curiosare tra i particolari di quella trasferta dal costo complessivo di tre panchine che sarebbero state più utili alla popolazione.*

**L'Obiettivo**

#### Rimborso spese di fine missione ai sensi del decreto 4 agosto 2011

Amministratori: Sindaco Mario Cicero

Luogo e finalità della missione: Roma  
partecipazione evento Festa Nazionale della Repubblica socialista del Vietnam

Partenza: 27/09/2017 – Rientro 28/09/2017

#### Spese sostenute e documentate:

trasferta a mezzo aereo	€ 140,00
alloggio	€ 72,16
vitto	€ 16,40
varie (parcheggi, pedaggi, bus, tax ecc....)	€ 42,90
si dichiara che l'uso del tax si è reso necessario	

**Totale spese € 271,46**

Il sottoscritto dichiara che i documenti giustificativi allegati sono stati presentati per il rimborso delle spese sostenute durante la missione a Roma, in quanto anticipate dallo stesso.

<b>BLACK DIAMOND CAFE' A &amp; U.S.R.L.</b> V. LE BEETHOVEN, 64/66 ROMA P. IVA 09598021005 TEL. 065914688	<b>Il Sindaco</b> <b>Mario Cicero</b>
2 X 4.50 CAFFETTERIA CARAMELLE GASTRONOMIA SUBTOTALE TOTALE € CONTANTE	EURO 9.00 2.50 4.90 16.40 16.40
RE. 001 OPER. 9 27-09-2017 15:40 SCONTRINO FISCALE N. 330	<b>ROMA CAPITALE</b> LICENZA TAXI 6377 NOMINATIVO DEL CONDUCENTE PERCORSO DA H. JERU Fco DATA 28/09/17 ORA DI PARTENZA ORA DI ARRIVO
	TARIFFA TASSOMETRICA importo tassometrico importo del 10% nel caso previsto € 35.00 SUPPLEMENTI SINGOLI € 1.00 per servizio trasporto di bambini superiori a sei mesi di età PASSAGGI € 1.00 per passaggio del guidatore in aut. DIRITTO DI CHIAMATA DA ANCONETA € 2.00 TOTALE € 35.00 TARIFFA PRESTABILITA FIRMA

### Hotels.com

Numero di conferma Hotels.com : 141780565204  
Prenotazione eseguita: Online - sabato 23 settembre 2017 18:47:24 GMT+

#### Ricevuta

Nome di fatturazione: Rosario Raneri

#### Dettagli della prenotazione

Nome dell'ospite1:	Rosario Raneri	Tipo di camera:	Classic Room
Nome dell'ospite2:	Mario Cicero	Tipo di camera:	Classic Room
Arrivo:	mercoledì 27 settembre 2017	Dettagli hotel:	Hotel Roma Aurelia Antica Via Degli Aldobrandeschi 223 Roma IT +3906665441
Partenza:	giovedì 28 settembre 2017		
Numero di notti:	1		
Numero di camere:	2		

#### Addebiti:

Camera1	mercoledì 27 settembre 2017:	72,16€
Camera2	mercoledì 27 settembre 2017:	72,16€

**I lettori e gli scrittori,  
la vera energia  
di questo periodico.**

“Orecchie lunghe” a Castelbuono

## L'asino e il potere



Da sinistra: il sindaco, il vicesindaco e due assessori

## Per la trasparenza del Palazzo

**Il Pd chiede al sindaco il ripristino dell'archivio degli atti pubblicati all'albo**

Con una lettera indirizzata al Sindaco, il coordinamento del locale Circolo del PD ha chiesto il ripristino dell'archivio degli atti pubblicati all'Albo pretorio del Municipio. Infatti, da alcuni giorni è stato pubblicato il nuovo sito istituzionale del Comune ed in esso non si trova più l'archivio degli atti pubblicati, al quale affluivano tutti quelli che avevano esaurito il periodo previsto di pubblicazione nell'Albo. Invece ora si legge sul nuovo sito: “Il numero di giorni in cui un documento rimane pubblicato all'Albo Pretorio dipende dalla tipologia, scaduto il periodo di affissione il documento non sarà consultabile venendo disabilitata la visione dopo la scadenza”.

La circostanza è di quelle che fa tornare l'ente indietro, piuttosto che un'evoluzione dell'utilizzo delle tecnologie digitali per ampliare la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa. Non è ipotizzabile, infatti, pretendere che i cittadini interessati debbano consultare l'Albo pretorio quotidianamente.(...) Il circolo ritiene che ai cittadini debba essere data la libertà di

## L'asino al servizio



visionare gli atti anche dopo la loro scadenza di pubblicazione e perciò ha chiesto di ripristinare l'archivio degli atti pubblicati.

Il nostro Circolo ha dato atto al segretario comunale, al quale è stata posta la questione, della disponibilità degli uffici a consentire la consultazione “cartacea” degli atti in argomento, e lo ringrazia. È di tutta evidenza, però, il disagio per i cittadini che così devono recarsi presso gli uffici comunali nei giorni di ricevimento per essere assistiti dal personale comunale.

Castelbuono, 13 agosto 2018

Il Coordinamento del Circolo

L'Obiettivo 20 agosto 2018

7

## Nel “paradiso” d’Ypsigro

*Se quando chiudi gli occhi per sempre potessi vedere lo stesso, ti accorgeresti di cosa è capace il trasformismo umano.*

## Da casina a... castelli di pace

**L**a mia esistenza tra i conterranei non fu tra le più gioiose e quel sano mondo di contrada S. Ippolito riuscì a farmi cambiare idea. Nemmeno la mia “croce” mi capiva. La mia vita fu quella che fu e, a sessanta anni, la lanciai dal nono piano di viale Croce Rossa, a Palermo.

A Castelbuono si diede attenzione alla mia opera dopo il tragico evento. *L’Obiettivo* organizzò, insieme all’Università di Palermo, un seminario di studio sui miei scritti. Poi mi si intitolò anche una via.

Nella casina di S. Ippolito trascorrevano le estati. Le visite degli amici e le lunghe chiacchierate all’aperto, sotto il glicine, mi facevano stare bene, erano quelli i momenti di pace e di ristoro della mia anima inquieta.

Recentemente, l’anziana signora Di Pace, mia erede, ha donato la casina al Comune di Castelbuono, liberandosi del peso delle tasse, dei costi delle utenze e della necessaria manutenzione che lei avrebbe dovuto sostenere. Subito dopo, la signora ha promosso e costituito con i suoi amici un’Associazione finalizzata all’utilizzazione dell’immobile come sede di attività culturali. Il nuovo organismo ha fatto subito richiesta di avere in uso quello stesso edificio prima posseduto dalla sua presidente onoraria Loredana Di Pace.

Di recente, l’Associazione ha organizzato al Municipio la prima manifestazione-passerella in mia memoria, con l’assistenza finanziaria del Comune, grazie al quale la stessa signora Di Pace si è liberata dell’immobile ma senza lasciarlo del tutto. Inoltre, la lungimirante donna palermitana ha provveduto a immortalare, insieme al mio, il proprio cognome nella intitolazione dell’organismo associativo che si chiama, per l’appunto, “Castelli-Di Pace”. Ora sarà più facile ricordare a chi non lo sapesse che la signora è stata mia moglie.

Troppe vetrine per persone come me. Il 13 agosto scorso, un appuntamento musicale a S. Ippolito (*foto a destra*) ha coronato il sogno di “Liana”, quello di aprire alla pubblicità il cancello della casina Castelli. E così l’antica tranquillità misurata del luogo che mi vedeva passeggiare e sedere da un ponticello all’altro a contemplare la campagna di Castelbuono, quel giorno è stata sostituita dall’assedio di automobili che hanno intralciato seriamente la circolazione stradale. Vigili urbani assenti in un Comune distratto che sa distrarre.

Intanto, ai piedi della casina, si è violato un angolo di riservata poetica delicatezza, si è fatta musica e festa ed è accorsa tanta gente ignara delle contraddizioni meno apparenti. Un congruo finanziamento pubblico, prima o poi, sosterrà la manutenzione dell’edificio. Tasse e lavori li pagherà *Pantalone*, grazie a quel circuito di potere dei clamori e degli sprechi che ho sempre abiurato, da cui sono sempre stato distante, rivoltandomi in vita e ora anche nella tomba.

Scusatemi, concittadini castelbuonesi, se ho dovuto farmi risentire disturbando i vostri “castelli di... pace”, sede di cultura e di quiete (artificiali).

**Il fantasma di Antonio Castelli**

## La medaglia d’alluminio

## A Castelbuono “il castello è barocco”

**Lo dice il sindaco che ha l’autodelega alla Cultura.**

**Sgarbi, al confronto, è ancora un apprendista!**

**L**’autorevolezza del messaggio della Prima Autorità della comunità castelbuonese sarà ulteriormente confermata nel mondo. L’evento è del 13 agosto: dal palco di piazza Margherita, durante la presentazione del jazz festival, qualcuno chiede al sindaco Mario Cicero cosa c’è di barocco a Castelbuono. Lui risponde secco: “il castello”. Poi un breve silenzio. Suvvia, signori, non stupitevi! Anche se non copre l’intero edificio, il barocco nel castello c’è ed è rappresentato dagli stucchi serpottiani all’interno della Cappella Palatina ospitata dai Ventimiglia dentro la loro dimora. E vi pare niente...!/? Bravo, Cicero d’Ypsigro, una medaglia (d’alluminio) la meriti sicuramente!

Non prendiamocela se il particolare si veste di generale. È un modo per Castelbuono di conquistare un altro primato, quello di proclamare quello dei Ventimiglia l’unico castello barocco di Sicilia. La notizia è utile a riportare nei giusti binari l’affermazione di un noto pasticciere castelbuonese che ha scambiato per cripta la sopra menzionata Cappella Palatina.

Succede a Castelbuono dove Grande Moscone definisce “individuo” il cittadino che dissente. È tempo di sarsa e la nostra, anche se urticante, farà bene anche al Palazzo e ai “giannizzeri” che lo presidiano.

I. M.



## Castelbuono

# Il rock dei Santi... Annie e Jack

## “Andiamo a ballare!”

Ogni anno in agosto, da 22 anni, si reitera un appuntamento che sconvolge l'assetto standard degli apparecchi radiografici della piazza Margherita. Le 11 postazioni radar dislocate lungo tutto il perimetro della piazza registrano presenze aliene provenienti da mondi sconosciuti e lontanissimi. Il triangolo delle Bermude è in fibrillazione, si mettono a punto gli strumenti di attacco e si passano con cura le pezuole sulle lenti. Per tutti i commentatori indigeni è il momento più entusiasmante dell'anno, una specie di olimpiade della maldicenza, un "indipendence day del *curtiglio*", una canzonissima della sparata. D'altro canto, come diceva Bukowsky, il più grande spettacolo del mondo è la gente.

In effetti, c'è di che dire e parlare se da ogni stradina del paesello sciamano a tempo di birra e patatine una moltitudine polimorfa di gioventù da tutte le parti del mondo che, al solo vederla, si "sfrizzagghia" una tale elettricità nell'aria da mettere in moto automaticamente le telescriventi del ministero della lingua biforcuta che all'unisono battono messaggi a tutta la galassia.

- *Talia a chidda: avi i capiddi di milli culura e pi gonna avi misa na cintura. Ah, si fussi figghia mia! Lignati!*

- *Un c'è chiù munnu, menza testa china di capiddi e l'otra menza rasata "ntunnu" e via così fino a quando non passa la figlia con una gonna mozzafiato e con una pettinatura punk colore viola. A quel punto, lui, il grande censore, con la nervatura "ntustata", abbandona il campo e sparisce.*

Vanno e vengono dal camping San Focà, una transumanza giornaliera dall'alpeggio ombroso alle basole infuocate del corso, e pascolano per le strade notte e giorno, mescolandosi con i paesani in modo quantomeno improbabile.

E così, può capitare che al mattino presto si incontrino nello stesso posto la signorina Sarina, illibata maestra di scuola che lesta si avvia verso la cappella di S. Anna per allineare l'anima alla volontà divina e quattro ragazzacci tatuati e pieni di piercing fin là dove non immagini che stanno per tornare a casa dopo una notte di



sesso, canne e rock and roll. Avete già intuito che siamo nel paese più "fool" del mondo, siamo a Castelbuono.

Stasera si parte. Stasera, la signora Mezzatesta alla finestra, che elargisce sorrisi e rose, e il topo decollato andranno in scena insieme ai rockettari, stasera si salta insieme sulle basole castellane, stasera i laser colpiranno le stelle per farle cadere e ancora una volta "tu, Cielo, dall'alto dei mondi sereni, infinito, immortale, oh!, d'un pianto di stelle lo inondi quest'atomo opaco del male".

En passant! Volete sapere perché i castelbuonesi quando devono indicare qualcuno che vuole continuamente andare in giro dicono che quella persona è "annarina"? Eccovi serviti.

Sant'Anna, da secoli e anche quest'anno, non ne vuole sapere di stare ferma, non sono passati neanche 15 giorni dall'ultima uscita in processione e già pensa di uscire di nuovo e rivolgendosi al marito San Gioacchino, accennando un passo a tempo di rock, gli dice: "Andiamo Jack, andiamo a ballare, stasera facciamo tardi, stasera c'è Ypsigrock, nel "concavo cielo sfavilla" la musica - stelle e rock - . A non andare si fa peccato!

E lui: - Occhei Annie (Lennox).

Dalla patria del Rock è tutto, a voi studio!

**Lorenzo Palumbo**

## Polizia e pulizia...

19-8-2018 - Il Comune fa cassa anche la domenica con le multe alle auto in sosta in zona blu. Lo stesso rigore richiesto ai cittadini, però, non corrisponde ai servizi di pulizia erogati. In tutta la piazza Parrocchia, che ospita anche il monumento ai caduti, non esiste un solo cestino dei rifiuti. Eppure al "Grande Moscone" basterebbe volare un po' meno per accorgersene e provvedere.



# Castelbuono Concorso Nazionale di Fotografia

## I vincitori della XIX edizione del “Premio giovani Enzo La Grua”

**L**a premiazione delle opere vincitrici al Concorso Nazionale di Fotografia Città di Castelbuono, indetto dall'Associazione Culturale *Enzo La Grua*, è avvenuta giorno 18 agosto nella splendida cornice del Chiostro di San Francesco, dove l'attenzione degli spettatori è stata convogliata sulle immagini proiettate su un grande schermo.

“Quest’anno il concorso – come ha dichiarato il responsabile organizzativo Enzo Cucco – si è cimentato su un tema che può suonare come sfida al mondo dei fotoamatori. In realtà, si pone un preciso obiettivo: stimolare, attraverso il tema dell’*ALTRO* inteso come valore umano, culturale e sociale, la sensibilità di chi è dietro l’*occhio* fotografico a indagare le varie tipologie di diversità per farne emergere l’essenza di valore aggiunto alla realtà quotidiana. *È la diversità a rendere il mondo meraviglioso*, diceva il grande fotografo Steve McCurry, e allora perché non provare a esprimere senza paura i disagi e le insicurezze, rovesciando il pregiudizio con cui gli altri ci hanno sempre guardato, abolendo quella differenza tra come siamo e come gli altri ci vorrebbero”.

Oltre 500 le fotografie che hanno partecipato alla XIX edizione del concorso, stabilmente inserito fra le manifestazioni estive di grande rilievo e sostenuto da istituzioni regionali e locali, oltre che da aziende private.

La commissione giudicatrice (composta dall’anima organizzativa, il dr. Vincenzo Cucco, da Aldo Gerbino, scrittore e critico d’arte, da Marco Romano, vicedirettore del *Giornale di Sicilia*, da Mario Zito, direttore dell’Accademia di Belle Arti di Palermo, dai fotografi Shobha e Tony Gentile e da Grazia Bucca, fotoreporter, ha avuto il delicato compito di selezionare circa 160 fotografie per l’allestimento della mostra nello spazio Centro Sud di Corso Umberto a Castelbuono, aperta dal 14 al 22 agosto.

Questi i **vincitori**:

tema libero/colore: **Sandro Rizzato** (Nodica/PI) con *Il saluto*;

tema libero/bianco-nero: **Domenico Giampà** (Satriano/CZ) con *Il Sax*;

tema obbligato “L’altro”/colore: **Giuseppe Cultrara** (Isnello/PA) con *Lui e l’altro*;

tema obbligato “L’altro”/bianco-nero: **Enrico Hoffmann** (Palermo) con *Tutte* (vedi pag. 11);

tema “Castelbuono oggi” sezione unica: **Mirko Raimondo** con *Ingresso libero*.

Il Premio giovani “Enzo La Grua” è stato attribuito all’opera, indipendentemente dalla categoria e sezione, più significativa presentata dai giovani partecipanti: “Milano dal sotto” di **Federico Oddo** di Milano. Tale premio consiste in un bassorilievo in bronzo realizzato dall’artista Gianluca Bonomo, offerto dalla redazione di “Espero/rivista”, accompagnato da una somma di denaro offerta dall’Associazione Culturale Enzo La Grua.

Il Riconoscimento al più giovane partecipante è andato a **Giuseppe Castiglia** di Castelbuono con l’opera “Tramonto sull’Amerigo Vespucci”. A lui è andato il trofeo offerto dalla Banca Mediolanum.

A **Leonardo Lo Bello** il Premio del Pubblico per l’opera *L’ora blu al porto vecchio di Cefalù*, premiata con un trofeo offerto da CTA Fauni, Comunità Tera-



peutica Assistita.

La cerimonia della premiazione è stata arricchita dalla performance *Come un uomo sulla terra*, con la regia di Clelia Cucco, presentata dalla Compagnia *Fiori di Carta* e interpretata dagli attori Massimiliano La Grua, Giuseppe Montaperto e la stessa Clelia Cucco. Si è trattato di un collage di testimonianze il cui filo conduttore va ricercato nella consapevolezza che ognuno di noi, indipendentemente dalla provenienza, dalla sessualità, dalla religione, dall'aspetto fisico aspira a realizzare se stesso: per qualcuno ciò coincide con la "normalità", per altri si identifica in un sogno irraggiungibile.



Tutte  
foto di Enrico Hoffmann

## Panta rei, tutto scorre

sequenziale omologazione planetaria diventa veramente spietata. Mi piace l'espressione "società liquida", mi ricorda il "panta rei", aforisma attribuito al filosofo greco Eraclito. Bauman è il teorizzatore della postmodernità che ha spiegato appunto con le metafore di modernità solida e liquida. E quest'incertezza del domani (e mi viene in mente il Magnifico: "di doman non v'è certezza"! di cui soffre la società moderna, dice sempre il nostro, trasforma l'uomo da produttore a consumatore e siccome i poveri non possono

consumare, si sentono emarginati, frustrati. In questo contesto, anche le agenzie educative devono mutar pelle, per essere rispondenti alle urgenze formativo/sociali della nostra realtà. Bisognerà, quindi, rivedere le loro impostazioni, al fine di renderle adeguate e fruibili positivamente dai giovani di oggi. **Mi riferisco alla famiglia e alla scuola.** Ma questo potrebbe essere l'argomento di un prossimo articolo...

Giovanna Guaglianone

### ***l'Obiettivo***

Quindicinale dei siciliani liberi

**Editrice: Associazione "Obiettivo Sicilia"**

C/da Scondito - 90013 CASTELBUONO (PA) tel. 340 4771387

e-mail: [obiettivosicilia@gmail.com](mailto:obiettivosicilia@gmail.com)

**Direttore responsabile: Ignazio Maiorana**

In questo numero scritti di:

**Peppe Cicero, Angelo Forgia,  
Giovanna Guaglianone, Lorenzo Palumbo**

*Nel rispetto dell'art.13, L.675/96 (legge sulla privacy), l'editore di questo Periodico dichiara che i dati personali degli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati esclusivamente solo per la spedizione delle informazioni.*

*La pubblicazione di scritti e foto su «l'Obiettivo» non dà corso a retribuzione, diritti o rimborso spese se non espressamente concordati con la Direzione. Tutti gli autori sottoscrivono implicitamente queste condizioni.*

**Questo Periodico può essere stampato dagli stessi lettori**

## Scrivere per *l'Obiettivo!*

**Il nostro Periodico segue un progetto di "Nuovo Umanesimo": racconta il saper fare siciliano e la progettualità concreta, i buoni esempi d'imprenditorialità e di cultura che pongono al centro l'uomo, i suoi valori, le sue qualità. *l'Obiettivo* dà spazio a penne di buona scrittura, a persone eticamente interessanti.**

### **L'abbonamento annuale di 10 euro**

*Con Paypal all'indirizzo [obiettivosicilia@gmail.com](mailto:obiettivosicilia@gmail.com), oppure con bonifico su Banca Unicredit intestato all'Associazione Obiettivo Sicilia*

**IBAN: IT37W0200843220000104788894**

*Nella causale del versamento indicare il proprio indirizzo di posta elettronica.*